

gli istruttivi risultati cui conduce questa evidente constatazione.

Se questo fregio del Teseion può riprodurre l'episodio dell'Iliade, gli altri monumenti, il nostro compreso, se

Noi dobbiamo probabilmente giudicare a prescindere da ogni preoccupazione dell'episodio omerico; potremo pertanto dubitare se il prigioniero si dibatta in vista del supplizio cui vien condotto già legato, o se



FIG. 9.



FIG. 10.

ne distaccano più o meno. A voler cercare la ragione di ciò in una diversa fonte letteraria d'ispirazione, non si potrebbe pensare che alla perduta trilogia eschilea

non sia invece questo proprio il momento della cattura e del supplizio insieme. Forse il pittore, nel rendere magistralmente il convulso movimento della vittima, il



FIG. 11.

composta dai Mirmidoni, le Nereidi e il riscatto di Ettore (1). Ma l'ipotesi non mi sembra necessaria; non è giusto presupporre sempre una tradizione scritta conforme alle figurazioni dell'arte, le quali — non sarà mai abbastanza ripetuto — testimoniano assai spesso tradizioni mitiche non rappresentate dalle fonti letterarie ed elaborate talvolta dal pittore e dallo scultore, come tante altre sono dovute al poeta e al mitografo. Nel nostro cratere è soprattutto degno di nota l'intervento di Ulisse, chè niun altro se non l'astuto laerziade sembra il guerriero col *pilon*, che lega il prigioniero.

(1) E. Galli, op. cit., p. 123, nota.

deciso atto energico con cui Ulisse con rapida perizia da marinaio stringe il legame, e lo slancio iroso del Pelide, perdette di vista — come avviene veramente all'artista — la logica particolare del motivo mitico da cui moveva, per seguire soltanto l'agitata visione che veniva elaborando, vivissima, nella sua fantasia.

### III.

Del tutto simile per qualità di creta e di vernice, come per forma, dimensioni (alt. cm. 43,5) ed elementi decorativi, è il terzo cratere, frammentato e ricomposto con qualche lacuna. I contorni delle figure sono precisi e netti e la tenue velatura rosea delle carni e dei vestiti